



Modello D – Scheda di Progetto

“Puglia Capitale Sociale 3.0 – Linea A”

INQUADRAMENTO	
Fondo	Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore
Obiettivi del Fondo	Sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all’art. 5 del Codice del Terzo Settore, oggetto di iniziative e progetti promossi da Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS) e Fondazioni di terzo settore.
LINEA A	Interventi innovativi per l’attuazione di attività di interesse generale, in coerenza con gli obiettivi indicati al punto 2 dell’Avviso Puglia Capitale Sociale 3.0
PROGETTO	
Titolo del Progetto	Legno d’ulivo “capitale ambientale e sociale” da valorizzare: professionalità, integrazione, creatività, cultura, economia
Soggetto Proponente	ARCI Biblioteca di Sarajevo <input type="checkbox"/> ODV <input checked="" type="checkbox"/> APS <input type="checkbox"/> Fondazione di terzo settore
Eventuali Soggetti partner	Ass. Club per l’UNESCO di Galatina e della Grecia Salentina ODV
Eventuali Soggetti collaboratori	Comune di Leverano (LE) Ass. Abitare i Paduli (LE) Ass. WWF Salento - Lecce Ass. SudEst - Manifatture Knos Associazione Comunità Emanuel E.T.S. - Arnesano I.I.S.S. ”Don Tonino Bello” – Tricase I.I.S.S. ”Lanoce” – Maglie I.I.S.S. “Laporta-Falcone.Borsellino” - Galatina Confartigianato Imprese - Lecce Progetto Legno Vaia
Luogo di realizzazione	Provincia di Lecce



1. **SOGGETTI**
1a. **SOGGETTO PROPONENTE**

1.1 a	Denominazione o Ragione Sociale		ARCI Biblioteca di Sarajevo			
C.F. ed eventuale P.IVA		92013850752				
Sede legale						
Indirizzo		Via Oronzo De Donno, 15				
CAP	73024	Città	Maglie	Provincia	Lecce	
Tel.	3346397623	Mail	presidente@bibliotecadisarajevo.it	PEC	bibliotecadisarajevo.maglie@pec.it	
Rappresentante legale						
Nome e Cognome		Giancarlo COSTA CESARI				
Luogo e data di nascita		Maglie (LE) 26-06-1966	C.F.	CSTGCR66H26E815B		
Cell.	3346397623	Mail	giancarlo.costacesari@gmail.com	PEC	giancarlo.costacesari@postecert.it	
Referente per il progetto						
Nome e Cognome						
Cell.		Mail		PEC		
1.2 a	Tipologia	<input type="checkbox"/> ODV iscritta al Registro regionale ai sensi della L.R. 16 marzo 1994, n. 11 o iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quando attivo <input checked="" type="checkbox"/> APS iscritta al Registro regionale ai sensi della L.R. 18 dicembre 2007, n. 39 o iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quando attivo (Num. Registro Regionale 458/LE) <input type="checkbox"/> APS con sede in Puglia non iscritta nel registro regionale ma iscritta nel registro nazionale di cui all'art. 7 della L. 383/2000 in qualità di ente affiliato con autonomia statutaria o iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quando attivo <input type="checkbox"/> Fondazione del terzo settore iscritta all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus) o iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quando attivo				

1b. **SOGGETTO PARTNER** (*ripetere tabella sottostante per ogni partner coinvolto*)

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		Ass. Club per l'UNESCO di Galatina e della Grecìa Salentina ODV			
C.F. ed eventuale P.IVA		93118050751				
Sede legale						
Indirizzo		via Napoli, 21				
CAP	73013	Città	Galatina	Prov.	Lecce	
Tel.	3483415616	Mail	salcolu@gmail.com	PEC	salvatorecoluccia@pec.it	
Rappresentante legale						
Nome e Cognome		Salvatore COLUCCIA				



C.F.	CLCSVT58A16D862J		Luogo e data di nascita	Galatina (LE) 16-01-1958	
Cell.	3483415616	Mai 1	salcolu@gmail.com	PEC	salvatorecoluccia@pec.it
Referente del progetto					
Nome e Cognome					
Cell.		Mai 1		PEC	
1.2b	Tipologia				
<input checked="" type="checkbox"/> ODV iscritta al Registro regionale nelle more dell'operatività del RUNTS <input type="checkbox"/> APS iscritta al Registro regionale nelle more dell'operatività del RUNTS <input type="checkbox"/> APS iscritta nel registro nazionale nelle more dell'operatività del RUNTS <input type="checkbox"/> Fondazione del terzo settore iscritta all'anagrafe delle Onlus nelle more dell'operatività del RUNTS <input type="checkbox"/> Ente pubblico: Istituto Istruzione Secondaria Superiore <input type="checkbox"/> Altro soggetto privato: (<i>specificare</i>)					
Aree di attività inerenti il progetto					
<p>Valorizzazione delle aree dove è in corso di realizzazione o è stato realizzato il reimpianto degli ulivi, e recupero del materiale derivante dall'espianto e suo utilizzo da parte di ARTIGIANI LOCALI esperti nella lavorazione del legno e della radica di ulivo, anche con l'organizzazione di appositi corsi di artigianato rivolti a giovani adulti in condizione di fragilità.</p> <p>Riconversione delle aree espianate dagli ulivi in nuove aree in cui realizzare nuovi impianti arborei; oppure riconversione delle stesse ad aree museali a cielo aperto, o da destinare ad aree di aggregazione giovanile per concerti ed attività culturali.</p>					
Competenze (riferite all'ambito di attività del progetto)					
1.3b	<p>Capacità progettuale nell'organizzazione di eventi culturali, e di tutoraggio nei confronti dei giovani e degli studenti anche diversamente abili, già manifestate nell'organizzazione di PON con le Scuole Pubbliche di ogni ordine e grado della Provincia di Lecce; ancora organizzazione di eventi interculturali con studenti e Docenti universitari di numerose Università italiane ed europee</p>				
Esperienze (riferite all'ambito di attività)					
<p>Organizzazione di Corsi di lettura e scrittura con studenti della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado anche diversamente abili ("Progetto in reading" con il Servizio Civile ed il Comune di Galatina); organizzazione di laboratori musicali e di artigianato aperti al pubblico (costruzione di tamburelli in legno di ulivo con lezioni tenute da maestri artigiani salentini; "Master Class" con musicisti jazz e di musica popolare; corsi di pizzica salentina); organizzazione di eventi nelle Scuole della provincia incentrati sullo sviluppo sostenibile e sulla realizzazione dei goals dell'Agenda 2030 dell'ONU.</p>					

1.4.b	Motivazione adesione			
	<p><i>Max 500 caratteri</i></p> <p>L'adesione è motivata dal fatto che il progetto è ben impostato su una importante integrazione fra il lavoro dell'artista e quello della tutela del paesaggio, esprime un'attenzione a tutte le istanze cardine della nostra associazione Unesco. Il progetto permette una divisione in fasi corrispondente alla necessità di sviluppo di un piano di lavoro in continua evoluzione che consente di replicare le fasi di attuazione e allo stesso tempo uno scambio culturale proficuo sotto tutti i punti di vista. Particolari pregi del progetto sono le soluzioni legate alla sostenibilità, alla formazione e alla promozione di un'offerta lavorativa per i giovani che è in linea con la valorizzazione e tutela dei beni culturali e del paesaggio e che si terrà in diverse scuole, un fatto importante e anch'esso replicabile in tutti gli istituti scolastici della Puglia.</p>			
1.5.b	Ruolo e ripartizione finanziaria			
	<p>Descrivere, in maniera sintetica, per ciascun partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> • suddivisione delle responsabilità e dei ruoli di progetto per l'esecuzione materiale del programma di lavoro; • suddivisione finanziaria: <p><i>Nella suddivisione dei ruoli si fa presente che restano comunque in capo al soggetto proponente le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa.</i></p>			
	Ruolo	Attività <i>(aggiungere righe sotto per più attività affidate al partner)</i>	Eventuale quota del finanziamento regionale da gestire	
	<i>Breve descrizione del ruolo del soggetto partner</i>	<i>Reimpianto degli ulivi e recupero materiale di risulta valorizzandolo attraverso l'incentivazione del artigianato locale</i>	€ 0,00	€ 2.2000,00
		<i>Breve descrizione attività 2 in cui il partner è coinvolto</i>	€ 0,00	€ 0,00
	Totale Partner 1		€ 0,00	€ 2.200,00



● **SCHEMA PROGETTO**

2.1 a	Denominazione progetto	<i>Legno d'ulivo "capitale ambientale e sociale" da valorizzare: professionalità, integrazione, creatività, cultura, economia</i>
2.1 b	Destinatari	<p>Numero e tipologia dei beneficiari finali della proposta progettuale (<i>stima volontari, associati, cittadini e altre organizzazioni coinvolti</i>)</p> <p>Nr. 30 studenti (n. 10 per ogni Istituto scolastico coinvolto) Nr. 10 giovani ospiti della Comunità Emmanuel N. 1 Comune (Leverano – LE) Nr. 3 Istituti Scolastici della Provincia Nr. 1 comunità di recupero (Associazione Comunità Emmanuel) N. 1 masseria didattica riconosciuta dalla Regione Puglia – Le Fattizze Nr. 1 artista emergente Gabriele Provenzano Nr. 4 aziende artigianali locali (Legno di Puglia, ebanisteria Nicoletti Carlo, ebanisteria Arnaldo Stifani, ebanisteria Zurlo Tonino) Nr. 1 ConfArtigianato Lecce Nr. 1 vivaista – (per la fornitura di piante e arbusti per la piantumazione delle pareti delle architetture “Basiliche Vegetali”, quando non reperite in loco o donate) Nr. 2 proprietari di terreni su cui piantumare le “Basiliche Vegetali” Nr. 5 operai (o studenti o volontari) per piantumazione “Basiliche Vegetali”, sfalcio, irrigazione di soccorso, sistemazione degli elementi lignei architettonico-musicali n. 1 agronomo-progettista-direttore lavori “Basiliche Vegetali” – Massimo Donati n. 1 designer-musicista direttore lavori sonorizzazione “Basiliche Vegetali” – Angelo Urso n. 11 musicisti per orchestra incluso direttore - compositore che verranno scelti in fase di attuazione tra musicisti professionisti che hanno già collaborato con Associazione Biblioteca di Sarajevo.</p> <p>Le comunità dei comuni coinvolti durante gli eventi delle “Basiliche Vegetali” (circa 100 posti per ogni concerto), dei workshop in piazza (circa 30 posti per ogni workshop) e delle mostre (affluenza prevista nei 3 mesi previsti circa 3000 persone).</p>
2.1 c	Durata	18 mesi

<p style="text-align: center;">Aree prioritarie di intervento (max 3)</p>	<p><u>Il presente progetto si propone di lavorare lungo queste aree di intervento indicate nel bando con le rispettive lettere:</u></p> <p>g) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni; Punto cruciale dell'attività dell'associazione ARCI BIBLIOTECA di Sarajevo è legato alla promozione di iniziative e progettualità sul territorio con le quali promuovere la cittadinanza attiva, soprattutto insieme ai giovani e alle persone legate alle fasce deboli. In particolare, le persone coinvolte nel progetto gestiranno gli Uliveti (con ulivi reimpiantati nel rispetto della biodiversità e inframezzati da altre piante autoctone) e le "Basiliche Vegetali", in maniera autonoma. A cominciare dalla piantumazione, dalla cura, dalla manutenzione dei terreni presi in carico dal presente piano di lavoro, dall'organizzazione degli eventi. Queste azioni previste saranno realizzate coinvolgendo gli abitanti e gli attori sociali del territorio, che si organizzeranno seguendo linee di corresponsabilità e autogestione per custodire e promuovere questi specifici beni comuni, cioè gli Uliveti reimpiantati e le "Basiliche Vegetali". Si punterà al rispetto e alla promozione della cultura della legalità, intendendo portare avanti azioni di dibattito pubblico con momenti informativi di partecipazione democratica, all'interno delle istituzioni scolastiche coinvolte e della relativa popolazione scolastica. Queste azioni di cittadinanza attiva intendono portare alla massima valorizzazione dei beni identitari del Salento, quali sono gli uliveti, intesi come beni comuni e culturali di inestimabile valore. I beni culturali, infatti, sono considerati a livello legislativo ormai, alla stregua dei "beni comuni" e consentono di incrementarne la fruizione pubblica, così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore. Le azioni di cittadinanza attiva che si intendono realizzare sono dirette a "riconoscere, proteggere e conservare i beni del nostro patrimonio culturale affinché possano essere offerti alla conoscenza e al godimento collettivi", così come dettato dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, oggi in vigore.</p> <p>Con le aree prioritarie di intervento c) Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; e d) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; si intende portare avanti un percorso di inclusione sociale insieme alla prestigiosa e da tutti riconosciuta Comunità Emmanuel nata a Lecce, la notte di Natale del 1980, da un</p>
--	---



		<p>gruppo di uomini e donne che hanno voluto incarnare nel servizio il loro cammino di fede, aprendo una prima casa-famiglia per persone svantaggiate. Da allora le attività e le accoglienze, si sono moltiplicate e le associazioni e i volontari che hanno seguito il loro modello sono numerosi in tutta Italia.</p> <p>Oggi la Comunità Emmanuel è organizzata in 6 Settori di Intervento: Famiglia, Disabilità, Dipendenze, Cooperazione e Impresa Sociale, Migrazioni e Sud del Mondo, Diakonia. Operando soprattutto con minori, adolescenti e giovani, la Comunità si è trovata impegnata in una grande sfida pedagogica, per la quale ha elaborato itinerari educativi, percorsi dell'anima, sentieri di liberazione, di guarigione, di crescita e di maturazione che, partendo dalla persona, l'accompagnano nella ricerca della verità e del senso della vita, nell'apertura agli altri, nella cultura della giustizia e della solidarietà. Il progetto, da noi presentato, pertanto rientra appieno nel loro impegno di creazione di itinerari educativi nella ricerca della cultura della giustizia e della solidarietà.</p>		
2.1 d	Costo	Totale costo progetto		€ 44.000,00
	Finanziamento	Contributo regionale richiesto		€ 39.600,00 (max. € 40.000,00)



	Cofinanziamento	Cofinanziamento apportato dal soggetto proponente e dai partner		€ 4.400,00 (min. 10% del costo totale del progetto)
--	------------------------	---	--	--

● **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

3.1 BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO					
<i>Descrivere brevemente il progetto specificando: albero dei problemi, modello di cambiamento che si propone di attuare, value proposition con le attività proposte in relazione ai risultati e agli impatti che si intende produrre con il progetto:</i>					
Albero dei problemi					
<table border="1" style="margin: auto;"> <tr> <td style="padding: 5px;">Perdita dei valori</td> </tr> </table>					Perdita dei valori
Perdita dei valori					
Smaltimento olivi eradicati	Inoccupazione giovani e soggetti svantaggiati	Abbandono del territorio	Degrado paesaggistico		
Perdita del valore materiale del tronco d'ulivo	Emigrazione giovanile	Perdita della Memoria dei luoghi	Consumo del suolo e cementificazione invadente		
Modello di cambiamento					
Rigenerazione del legname abbandonato	Percorso di accompagnamento al lavoro con produzione di oggetti di artigianato artistico e strumenti musicali	Tutela del bene comune	Ripiantumazione e creazione di opere artistiche e architettoniche di Art In nature		
Tutela e valorizzazione artistica dei tronchi monumentali	Sviluppo dell'economia circolare	Rafforzamento della cittadinanza attiva dell'educazione alla legalità	Promozione della creazione di un ECOMUSEO e BASILICHE VEGETALI negli uliveti disseccati		
Creazione di arte ambientale	Promozione della conoscenza del territorio e del turismo "lento"	Creazione di spazi culturali, scuole nel bosco, centri di accoglienza	Destagionalizzazione della Offerta culturale		



Tutto prende le mosse dall'osservazione di tre elementi cardine: i tronchi di ulivi da preservare; la fuga delle persone nel Salento costrette ad emigrare altrove per la scarsità di opportunità qualitative nel mondo del lavoro e dell'educazione; il bisogno di valorizzare la ricchezza della biodiversità del territorio che porta a fenomeni di abbandono e di degrado paesaggistico.

Partendo da una situazione, come quella attuale, fortemente critica sulle condizioni in cui versano la maggior parte delle campagne ulivete in provincia di Lecce, i promotori del presente progetto intendono rigenerare il paesaggio arboreo e dell'ecosistema agricolo attraverso una serie di iniziative volte a preservare e allo stesso tempo a far risaltare la bellezza custodita dai patriarchi del Salento, noti in tutto il mondo.

Il progetto è finalizzato a promuovere dunque azioni pratiche all'interno di un percorso virtuoso e articolato. Esso persegue in primis, la riqualificazione di alcune aree particolarmente significative, da trasformare in parchi della memoria, o ecomusei: preservare in situ gli alberi monumentali disseccati, ma spesso ripollonanti, promuovendo interventi di rigenerazione agroecologica, di attività educative-artistiche e promozionali-progettuali, orientate alla produzione di opere d'arte Site Specific di Art in Nature ("Basiliche Vegetali"). Di eguale importanza è la rigenerazione artistica dei tronchi monumentali espantati (ma anche di altri secolari) preservando ed esaltando, con qualificati interventi le forme irripetibili e affascinose, per destinarli quali opere d'arte alla fruizione in luoghi pubblici, anche fuori dal Salento. Terzo obiettivo è la produzione di oggetti di complessità artigianale-artistico differente, utilizzando anche le parti considerate meno pregiate (radici, rami, scarti, etc) degli alberi disseccati.

Il progetto di riqualificazione dell'area verde si effettuerà con attività educative e promozionali dedicate a giovani studenti e altre persone della comunità Emmanuel, con il coinvolgimento delle cittadinanze aderenti, in particolare in un fondo a seminativo in agro "Vignavecchia", in via vecchia Marittima, a Vignacastrisi (Comune di Ortelle) sul tracciato della via Francigena Salentina, di proprietà del sig. Angelo Urso, musicista, dichiaratosi disponibile a sostenere il progetto e a sovrintendere alla sua realizzazione. E in un altro uliveto in zona Paduli, nel Comune di Maglie, detto "Surge" (sul tracciato della via dell'Olio), proprietà Daniela Tamborino, socia di ARCI Biblioteca Sarajevo.

Il progetto vedrà protagonisti i giovani, selezionati tra studenti degli istituti superiori e ragazzi con eventuali disagi, nonché di alcuni particolarmente motivati, guidati e formati da esperti artigiani, artisti del settore. E si pone l'obiettivo socio-culturale di motivare fasce giovanili verso la riscoperta della manualità creativa, dei valori e delle tradizioni sviliti, delle proprie capacità, della praticabilità socio-economica di attività desuete e marginalizzate dall'egemonia del mondo virtuale.

Value proposition

(partendo dal contesto di problemi emerso quale cambiamento apporta il progetto a livello sociale, ambientale e culturale?)

Il progetto si propone di trasformare letteralmente in capitale e valore ciò che oggi è visto solo come un immenso problema: la distruzione dell'ambiente, del paesaggio e dell'economia salentina legata all'ulivo, distrutti dal disseccamento causato dal Codiro.

SITUAZIONE DI PARTENZA: Si assiste da alcuni anni all'espanto in corso nel Salento di centinaia e centinaia di olivi, con il conseguente cambiamento e impoverimento radicale del paesaggio, della biodiversità e del terreno. Accanto a questo, si associa la pratica dell'incenerimento privato o aziendale di alcune centinaia di tonnellate di legname, di cui una parte non esigua potrebbe essere trasformata in manufatti di arredo, opere artigianali e artistiche, non solo con i tronchi monumentali già tagliati, opere d'arte irripetibili, ma anche direttamente sulle piante ancora radicate nel terreno.

Il progetto prevede queste **n. 3 Attività:**

1. **BASILICHE VEGETALI:** Si procederà alla costruzione delle “Basiliche Vegetali” all’interno dei terreni già menzionati.
2. All’interno delle Manifatture Knos di LECCE, delle scuole, della Comunità Emmanuel Lecce e delle masserie didattiche aderenti, si svolgerà un corso di base per i giovani partecipanti, articolato in tre incontri workshop, coordinati e guidati da alcuni maestri ebanisti tra i più prestigiosi della Puglia.
3. **ARTE IN PIAZZA:** Progetto d’arte contemporanea in collaborazione con Biblioteca di Sarajevo di Maglie (Le), che sensibilizza sulle problematiche ambientali legate all’inquinamento, sul collasso degli ecosistemi naturali dovuto all’artificialità umana.

La proposta progettuale si articola in tre direzioni principali: culturale, sociale, professionale:

- 1) la prima è rappresentata dal dovere di difendere e valorizzare gli emblemi più significativi della cultura materiale e sociale del territorio, impedendo la loro ingiustificabile “seconda morte”: il pregiato legno e i tronchi monumentali (modellati dalla natura e dal lavoro umano) degli ulivi disseccati;
- 2) la seconda è promuovere in tale operazione il coinvolgimento immediato di numerose professionalità: artigiani falegnami, ebanisti, liutai, musicisti, agronomi e designer e un selezionato gruppo di giovani artisti locali e di giovani anche in situazioni di disagio, o comunque interessati ad intraprendere percorsi creativi, sul piano personale e professionale;
- 3) la terza intende prospettare la virtuosità socio-economica, le prospettive di lavoro incardinato sulla cura dei beni comuni che sono connesse alla promozione di professionalità legate al lavoro del legno. Tali esperienze altrove sono assai strutturate, nel Salento invece solo di nicchia e complementari nonostante il territorio ora disponga di una quantità enorme di pregiato legno d’ulivo, nonché di laboratori scolastici in disuso. A questo si somma la creazione di possibilità di lavoro artistico e di sperimentazioni assolutamente peculiari, volte a rivitalizzare un contesto apparentemente destinato alla morte economica e sociale.

ATTIVITÀ 1- PARCHI DELLA MEMORIA E BASILICHE VEGETALI (DEGLI ULIVI)

Il territorio deve mantenere una memoria sacrale di questo terribile evento quale l’espianto di ulivi in stato di disseccamento, e far sì che su alcuni siti particolarmente pregiati degli oliveti espianati o in via di espianto nascano ECOMUSEI (secondo gli obiettivi della legge 15 del 2011 Regione Puglia sugli ECOMUSEI). In tale percorso si inseriscono i due veri monumenti vegetali (detti “Basiliche Vegetali”)

Il progetto prevede la realizzazione di 2 “basiliche Vegetali”, una sul fondo “Surge” e l’altra in agro “Vignavecchia”. L’ipotesi è di utilizzare per ciascuna uno spazio di circa 40 x 60 m, considerando i resti di impianto delle alberature (morte) già presenti che sono parzialmente da conservare. La planimetria di riferimento è quella della Basilica bizantina di S. Pietro in Otranto, che anche da un punto di vista funzionale oltre che simbolico ben si presta al progetto. In particolare si prevede l’utilizzo di piante grandi per edificare le colonne della cattedrale; e di piante più piccole per le “quinte” sceniche.

Per ciascuna realizzazione saranno acquistare:

	N°	€	Tot
Piante grandi	10	100	1000
Piante piccole	100	10	1000

Per la messa a dimora secondo l'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche – Regione Puglia Anno 2019 si prevede:

Apertura manuale di buche in terreno compatto, cm 40x40x40. cad € 3,07

Apertura di buche delle dimensioni minime cm 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere ed accessorio. cad € 3,29

Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (esclusa la fornitura della pianta). cad € 1,86

Circa 5€ a pianta per la messa a dimora.

	N°	€	Tot
Messa a dimora	110	5	550

Dall'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche – Regione Puglia Anno 2019:

Inf 02.104, si legge:

Palo tutore in legno scortecciato, di essenze varie, fornito e posto in opera per ancoraggio di piante. Sono compresi: l'appuntatura ad una estremità, il fissaggio nel terreno, i legacci in materiale non dannoso al tronco, la puntellatura tra i pali e quant'altro occorre per assicurare la stabilità della pianta e dare il lavoro finito e a regola d'arte.

palo impregnato in autoclave con sali speciali

Inf 02.104c - mezzotondo – diametro cm 6÷8 ml € 5,40

Quindi:

	N°	€	Tot
Pali tutori	20	5,40	108

Ci saranno inoltre le spese di manutenzione; la manutenzione è fondamentale per la riuscita di una piantagione.

(Dall'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche – Regione Puglia Anno 2019):

Diserbo meccanico degli interfilari in giovane rimboscimento eseguito con trinciaerba azionato da trattore con rilascio in loco del materiale triturato (solo nelle cure colturali agli impianti di arboricoltura da legno e latifoglie di pregio). ha € 154,84

Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l). cad € 0,68

Immaginando n. 2 interventi di diserbo manuale e una innaffiatura settimanale da giugno a ottobre

155 x 20,68 x 110 piantine x 20 interventi

In sintesi, per ciascuna basilica vegetale “Surge” e basilica vegetale “Vignavecchia” si impiegheranno:

	N°	€	Max
Piante grandi	10	100	1000
Piante piccole	100	10	1000
Messa a dimora	110	5	550
Pali tutori	20	5,40	108
Sfalcio	2	155	310
Irrigazione	220	0,68	150
TOTALI			3118

Dettagli spese Totale delle 2 Basiliche :

	N°	€	Tot	Fonte
Piante grandi	20	100	2000	A
Piante piccole	200	10	2000	A
Messa a dimora	220	5	1100	B
Pali tutori	40	5,40	216	B
Sfalcio	4	155	620	B
Irrigazione	440	0,68	300	B
TOTALI			6236	

Nel complesso, il preventivo prevede:

3.118 € cad. per la costruzione delle 2 Basiliche Vegetali: **Totale 6.236 €**

2.500 € oltre IVA progettazione e direzione lavori di realizzazione 2 basiliche

€ 3.000 oltre IVA. per competenze ed i lavori del designer/artista musicale per la sonorizzazione delle basiliche

Arrotondando il totale la cifra ammonta a **circa 13.000,00 €. IVA inclusa**

Fonti utilizzate per definire i costi:

A) prezzo medio di vivai specializzati

B) Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche – Regione Puglia Anno 2019

All'interno dell'ATTIVITA' 1, ci si ispirerà al progetto ART-IN-NATURE pensato dal musicista Angelo Urso, in base alle cattedrali vegetali ideate da Giuliano Mauri e create da Massimo Donati, agronomo ed esperto di creazioni vegetali.

LE BASILICHE VEGETALI avranno come riferimento la pianta della chiesa bizantina di San Pietro a Otranto, dando vita a delle vere e proprie opere di Art- In- Nature. Le stesse “Basiliche” potranno essere a loro volta utilizzabili sia come “casce armoniche”, sia come “strumenti” da sonorizzare, al fine di creare/ospitare eventi artistici che spazino in tutti i campi.

La creazione delle “Basiliche vegetali” lungo i percorsi della Via Francigena salentina e della via dell'Olio, ha anche simbolicamente il valore di innesto sacrale che vien incontro al viaggiatore che percorre in trekking tali cammini.

Sotto la direzione del designer e con la collaborazione di artigiani (falegnami, liutai) e giovani studenti si creeranno:

- strumenti musicali ricavati dal legno d'ulivo
- Sonorizzazione dell'intera realtà delle “Basiliche vegetali” affinché siano utilizzabili oltre che come spazio per laboratori e concerti, come uno strumento musicale vero e proprio.
- Le “Basiliche vegetali” prevedono nella loro costruzione anche delle parti strutturali IN LEGNO (di ulivo ovviamente), da progettare secondo criteri e con finalità acustico-musicali. Saranno esse stesse dei veri e propri strumenti musicali.
- Le colonne portanti delle due strutture saranno 4 olivi seccati per ognuna Basilica e non eradicati, presenti in loco, che in seguito verranno ricoperti da piante, mentre alcune pareti della basilica, costituite in parte da travi in legno, diventeranno dei veri e propri strumenti a percussione così come alcune sedute della basilica stessa.



- La direzione dei lavori per la realizzazione della Basilicata sarà affidata a Pietro Russo (noto designer/musicista) o ad eventuali altri collaboratori in base alle esigenze del momento.

ATTIVITÀ 2: GLI OGGETTI ARTIGIANALI (Oggetti di arredo, design e piccoli manufatti)

La parte pregiata dei tronchi, il legno compatto e i rami secondari, se pur differenti, possono dar vita a diversi oggetti di varia funzionalità la cui lavorazione talvolta richiede solo creatività e strumenti semplici. In particolare l'artigianato minimale può rappresentare sia il primo stadio di un percorso di elaborazione autodidatta artigianale, nonché un'attività terapeutica alternativa a vantaggio anche di soggetti deboli o di marginalità sociale (es. ospiti di comunità o di case di riposo). L'azione, nelle sue articolazioni, richiede una formazione affidata ad ebanisti, falegnami, artigiani non professionisti; si svolgerà nelle seguenti location (salvo altre adesioni): scuole aderenti, Comunità Emmanuel Lecce, Manifatture Knos Lecce, masserie didattiche aderenti.

Sono tre le direzioni artigianali previste:

- a- artigianato minimale dai rami e dai tronchi secondari, che richiedono competenze essenziali, con prioritario coinvolgimento degli ospiti dell'Emmanuel da svolgere in due giornate presso la **Masseria didattica Fattizze**;
- b- un percorso di avviamento a forme artigianali più elaborate, con il tutoraggio dei maestri falegnami/ebanisti (**Semmy Marziliano di Legno di Puglia, ebanisteria Nicoletti Carlo, ebanisteria Arnaldo Stifani, ebanisteria Zurlo Tonino**), si svolgeranno 5 laboratori di formazione rivolti a tutti i giovani partecipanti (studenti, giovani della Comunità Emanuel, altri partecipanti volontari dei Collaboratori aderenti al progetto). L'impegno finanziario previsto è di euro 2000 per tutti cinque i tutor, più altri 300 per l'ospitalità nella predetta struttura (masseria didattica Le Fattizze). Ai gruppi di partecipanti saranno forniti gli attrezzi indispensabili per la lavorazione di base (da utilizzare nell'elaborazione anche dei tronchi monumentali) e il materiale legnoso.
- c- I manufatti saranno poi esposti in successive mostre, da allestire sia nei parchi della memoria "Basiliche Vegetali", che nei centri le cui Amministrazioni, Istituti Scolastici o altri soggetti sono stati collaboratori- partner del progetto.

ATTIVITÀ 3 - ARTE IN PIAZZA: Si prevede la realizzazione di un progetto d'arte contemporanea in collaborazione con Biblioteca di Sarajevo di Maglie (Le), che sensibilizza sulle problematiche ambientali legate all'inquinamento, sul collasso degli ecosistemi naturali dovuto all'artificialità umana. In n. 3 luoghi di altrettanti comuni o enti partner, si terranno laboratori aperti per una giornata dove lavorare sotto la guida dell'artista Gabriele Provenzano e dei tutor che coordineranno artista e studenti. Insieme agli operatori della Comunità Emmanuel per garantire in sicurezza il coinvolgimento dei ragazzi. Il compenso minimo per 3 giornate di lavoro dell'artista (minimo dei giorni in cui è possibile realizzare una scultura) di 500 euro in totale per una scultura più 250 euro per consumo e usura di materiali e strumenti di base necessari da utilizzare. Altro obiettivo è quello di invitare artisti salentini e non alla creazione di opere d'arte che utilizzino solo ed esclusivamente i tronchi degli olivi espianati e che si inseriscano nel paesaggio devastato dalla xylella come sua valorizzazione e elemento di richiamo anche culturale, reinventando il paesaggio a partire da tale dato con opere create con materiali presi dallo stesso



contesto naturale in cui si inseriscono e che ad esso ritornano dopo la lavorazione: un progetto di “Art In Nature” e non solo, sul modello già sperimentato in Val di Sella.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

Il progetto intende promuovere e proseguire un’azione di sensibilizzazione già avviata da alcune istituzioni pubbliche quali governo nazionale, Regione Puglia, Provincia di Lecce e Comuni della provincia di Lecce, ma anche di enti pubblici e privati, e ripresa nel 2018 da alcune associazioni e attivisti del Salento. L’obiettivo - ad oggi non pienamente realizzato - è volto ad istituire anche centri di raccolta stoccaggio e stagionatura del legno pregiato e dei tronchi monumentali, attraverso laboratori di ebanisteria.

A livello socio-normativo ricordiamo: la Legge Bellanova di Rigenerazione dell’olivicoltura salentina del 2019 con cui si dà una mano alla valorizzazione del legno eradicato; lo svolgimento nel 2018 della Bicem Biennale Giovani Artisti Europei, promossa insieme all’assessorato alla cultura della Regione Puglia, tutta incentrata sulla sensibilizzazione di 50 giovani artisti europei verso la valorizzazione dei tronchi degli ulivi; proposta di legge ad hoc nel 2021, da parte del consigliere regionale P. Pagliaro; l’approvazione di un ordine del giorno della Provincia di Lecce nel 2020 finalizzato a chiedere alla Regione l’attivazione di corsi professionali di ebanisteria (uno approvato nel 2021 per l’Istituto “don Tonino Bello” di Tricase); odg del Comune di Lecce 2020 proposto da Adriana Poli Bortone per iniziative di valorizzazione del legno degli ulivi espiati. Tale campagna per la valorizzazione della nostra materia prima pregiata ha avuto il sostegno di autorevoli intellettuali: tra essi il prof. S. Settis, il prof. G. Viesti, il compianto prof. G. Fontanazza, “padre” della Favolosa; F. Pratesi, fondatore WWF Italia; il prof. R. Valentini, Cmcc, “premio Nobel”; B. Rana pianista; etc.

Il progetto vuole essere anche una proposta operativa finalizzata ad incubare e innescare processi virtuosi: in ciò si raccorda con altre esperienze, tra cui il progetto VAIA (cioè un business sostenibile e replicabile in altri luoghi, basato sulla valorizzazione del territorio, delle comunità locali e delle persone, nel rispetto della natura). Tale progetto è incentrato sulla produzione di oggetti artigianali e artistici dagli abeti divelti dallo tsunami del 2018 nel Trentino-Friuli, finalizzato anche a promuovere la rigenerazione dei territori devastati.

Il presente progetto vuol essere un messaggio di alternativa alla criticità derivata dal disseccamento degli ulivi, della destinazione generalizzata alla distruzione del legno di quelli espiantati, compresi i tronchi monumentali protetti: il cui legname attualmente, viene in parte destinato alla combustione domestica, ma per la gran parte alle centrali a biomassa, senza alcuna capacità di valorizzarlo sul piano artistico, artigianale, semi-industriale.

Secondo il progetto, una parte del legno rimosso - comunque almeno di diverse decine di migliaia di tonnellate - può invece promuovere una filiera virtuosa.

3.2 FATTORI DI QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Approfondire la descrizione della proposta progettuale rispetto ai criteri guida della Linea A descritti al punto 3 dell'Avviso (max 10 righe per criterio).

- a) *Coerenza con la programmazione regionale e locale:* saranno promosse azioni di cittadinanza attiva, con carattere innovativo per l'impatto sociale generato, con ricadute in termini di utilità sociale su tutto il territorio della provincia di Lecce. Per mettere in pratica questo progetto ci si muoverà in coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia, con la programmazione regionale e locale, con i principi di sostenibilità ambientale e i coerenza con i principi di pari opportunità e non discriminatori
- b) *Valorizzazione delle risorse della comunità locale:* verranno promossi percorsi di carattere culturale e ambientale, attraverso l'utilizzazione razionale, creativa, di valorizzazione delle risorse locali come il legno di ulivo provenienti dai tronchi secolari colpiti da xylella ed eradicati; con il loro riutilizzo in forme artistiche si potrà recuperare la memoria dei luoghi e delle tradizioni contadine che hanno caratterizzato il Salento nel corso dei secoli;
- c) *Sostenibilità:* la sostenibilità ambientale sarà al primo posto del progetto. La sostenibilità economica riguarda la capacità di un sistema economico di produrre reddito e lavoro in maniera duratura; mentre la sostenibilità ambientale interessa la tutela dell'ecosistema e il rinnovamento delle risorse naturali; la sostenibilità sociale è la capacità di garantire che le condizioni di benessere umano. Saranno esaltate le competenze e i modi virtuosi di comportamento e di tutela ambientale attraverso l'uso di materie ecocompatibili;
- d) *Fattibilità:* La fattibilità del progetto è assicurata dalla collaborazione di soggetti pubblici e privati tra cui maestri ebanisti, istituti scolastici, comuni, associazioni professionali. Molto importante sarà la **fase legata alla comunicazione dell'intero progetto** che sarà portata avanti da un professionista e verterà su iniziative comunicazione, informazione, sensibilizzazione e promozione delle attività e dei valori del progetto attraverso canali multimediali, tradizionali e social network, il tutto finalizzato al fattivo coinvolgimento della cittadinanza sia per gli eventi in presenza sia per gli appuntamenti online. Grazie alla potenzialità e alla rapidità d'uso dei canali multimediali, si renderà il progetto efficiente dal punto di vista economico e potrà anche generare reddito anche grazie agli eventuali introiti pubblicitari;
- e) *Aggiuntività:* Il progetto vuole dare valore alle risorse già presenti nel territorio e che si stanno lentamente perdendo. Per fare questo si procederà ad una ricognizione delle attività di ebanisteria e di liuteria presenti sul territorio della provincia di Lecce; all'elaborazione di piattaforme digitali che colleghino l'offerta di legno pregiato con la domanda. Creare inoltre alleanze, gemellaggi, reti virtuose, con altre iniziative nazionali o internazionali: es. VAIA Trentino;
- f) *Follow up delle iniziative previste, replicabilità e trasferibilità in altri contesti:* Il presente progetto vuol essere un input per promuovere un processo virtuoso, da replicare in diversi contesti professionali e formativi. Esso si riconduce agli obiettivi perseguiti dal bando linea A, soprattutto richiamati nel punto M. Infatti, se realizzato, può rappresentare un apripista per delle iniziative analoghe da ripresentare su altri territori anche per valorizzare materiali tipici diversi. La produzione artistica ottenuta può essere esposta in vari ambiti regionali al fine di sviluppare sinergie territoriali per favorire la replicabilità e la trasferibilità in altri contesti. Il modello delle "Basiliche Vegetali" con la sua sperimentazione musicale, agraria e architettonica è esportabile su tutto il territorio regionale e capace di catalizzare interessi turistici e non solo.



g) Innovazione sociale e capacità di generare impatto sociale: promuovere percorsi di crescita psico-fisica, coinvolgendo in tale proposta anche soggetti con varie forme di disagio, seguiti da operatori esperti;

h) Generatività: Il progetto è aperto a giovani tra i 18-25 anni, tra cui giovanissimi creativi. Inoltre con tale progetto si vuole favorire anche il trasferimento di esperienze tra generazioni coinvolgendo comunità di anziani e persone con situazioni di disagio. La partecipazione di artisti e artigiani di valore assicura un passaggio di esperienze e saperi che avranno sicura ricaduta sulle generazioni future.



- **COERENZA CON FINALITÀ DELLE POLITICHE TRASVERSALI**

4.1 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DELLA UE E DELLA REGIONE PUGLIA

Descrivere come il progetto è in grado di cogliere le sfide individuate dall'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, la sua coerenza con i principi di sostenibilità ambientale, con i principi di pari opportunità e con la programmazione regionale e locale.

Il progetto intende promuovere e proseguire un'azione di sensibilizzazione già avviata da alcune istituzioni pubbliche quali governo nazionale, Regione Puglia, Provincia di Lecce e Comuni della provincia di Lecce, ma anche di enti pubblici e privati, e ripresa nel 2018 da alcune associazioni e attivisti del Salento. L'obiettivo - ad oggi non pienamente realizzato - è volto ad istituire anche centri di raccolta stoccaggio e stagionatura del legno pregiato e dei tronchi monumentali, attraverso laboratori di ebanisteria.

A livello socio-normativo ricordiamo: la Legge Bellanova di Rigenerazione dell'olivicoltura salentina del 2019 con cui si dà una mano alla valorizzazione del legno eradicato; lo svolgimento nel 2018 della Bicem Biennale Giovani Artisti Europei, promossa insieme all'assessorato alla cultura della Regione Puglia, tutta incentrata sulla sensibilizzazione di 50 giovani artisti europei verso la valorizzazione dei tronchi degli ulivi; proposta di legge ad hoc nel 2021, da parte del consigliere regionale P. Pagliaro; l'approvazione di un ordine del giorno della Provincia di Lecce nel 2020 finalizzato a chiedere alla Regione l'attivazione di corsi professionali di ebanisteria (uno approvato nel 2021 per l'Istituto "don Tonino Bello" di Tricase); odg del Comune di Lecce 2020 proposto da Adriana Poli Bortone per iniziative di valorizzazione del legno degli ulivi espiati. Tale campagna per la valorizzazione della nostra materia prima pregiata ha avuto il sostegno di autorevoli intellettuali: tra essi il prof. S. Settis, il prof. G. Viesti, il compianto prof. G. Fontanazza, "padre" della Favolosa; F. Pratesi, fondatore WWF Italia; il prof. R. Valentini, Cmcc, "premio Nobel"; B. Rana pianista; etc.

Il progetto vuole essere anche una proposta operativa finalizzata ad incubare e innescare processi virtuosi: in ciò si raccorda con altre esperienze, tra cui il progetto VAIA (cioè un business sostenibile e replicabile in altri luoghi, basato sulla valorizzazione del territorio, delle comunità locali e delle persone, nel rispetto della natura). Tale progetto è incentrato sulla produzione di oggetti artigianali e artistici dagli abeti divelti dallo tsunami del 2018 nel Trentino-Friuli, finalizzato anche a promuovere la rigenerazione dei territori devastati.

Il presente progetto vuol essere un messaggio di alternativa alla criticità derivata dal disseccamento degli ulivi, della destinazione generalizzata alla distruzione del legno di quelli espiantati, compresi i tronchi monumentali protetti: il cui legname attualmente, viene in parte destinato alla combustione domestica, ma per la gran parte alle centrali a biomassa, senza alcuna capacità di valorizzarlo sul piano artistico, artigianale, semi-industriale. Secondo il progetto, una parte del legno rimosso - comunque almeno di diverse decine di migliaia di tonnellate - può invece promuovere una filiera virtuosa.

Il progetto è completamente in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. Il legno recuperato, anziché essere destinato allo smaltimento tramite incenerimento di biomasse, viene valorizzato come materia prima per attività artigianali, artistiche e piccolo-industriali, attivando una filiera che coinvolge diversi step sociali legati alle varie fasi della trasformazione del legno e della sua valorizzazione, per la produzione di manufatti artigianali e artistici destinati all'arredamento di qualità e ad altri settori contigui. Inoltre la realizzazione dei Parchi della Memoria - "Basiliche Vegetali", interamente vegetali e la cui struttura



è costruita con legno d'ulivo, è un chiaro invito a riprogettare il rapporto tra uomo, ambiente e creatività individuale in una ottica di sostenibilità ambientale e sociale.

Opere d'arte ambientale di questo tipo, garantiscono un messaggio potente sulla sostenibilità ambientale, la completa integrazione nel paesaggio e il peso di come gli artisti e le istituzioni trasformano il modo in cui vengono create e concepite gli edifici urbani e non. Tutto questo è in linea con gli obiettivi principali dell'Agenda 2030.

- **FASI E TEMPI**

5.1 CRONOPROGRAMMA DI PROGETTO		
<i>Riportare nel dettaglio le fasi di progetto e i tempi di attuazione nell'arco dei 18 mesi</i>		
n. fase	Descrizione	Tempi di attuazione
<i>I</i>	Illustrazione del progetto e delle sue finalità ai giovani coinvolti	1 mese
<i>II</i>	Costruzione e manutenzione Basiliche Vegetali	3 mesi
<i>III</i>	Lavorazione di tronchi secolari di ulivi espantati	8 mesi
<i>IV</i>	Creazione di manufatti artigianali e lavorazione minimalista di materiale secondario	3 mesi
<i>V</i>	Esposizioni e mostre mercato per i centri del Salento	3 mesi

- **QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE DI PROGETTO**

6.1 ANZIANITÀ OPERATIVA DEL SOGGETTO PROPONENTE
<p><i>Descrivere le principali esperienze pregresse maturate dal soggetto proponente, in particolare quelle che risultano essere coerenti e pertinenti con le attività proposte e gli ambiti tematici del progetto presentato. (Si ricorda di allegare il curriculum sintetico dell'organizzazione proponente priva di eventuali dati personali).</i></p> <p>L'Associazione ARCI Biblioteca di Sarajevo viene fondata nel 2001 e da subito opera sul territorio provinciale in vari contesti, principalmente quello ambientale. Note sono le numerose iniziative di recupero di aree abbandonate tramite la piantumazione di alberi. Il gruppo fin dall'origine ha voluto creare un luogo aperto al confronto, all'approfondimento ed all'analisi delle questioni che riguardano principalmente il territorio salentino. I fondatori, convinti che la cultura debba essere un "luogo" di incontro di persone, idee, religioni, sentimenti diversi, decisero di ricordare il rogo della Biblioteca Nazionale di Sarajevo avvenuta nella notte tra il 25 e il 26 agosto del 1992 dalle forze assedianti quella città. Tra i tanti temi di interesse ci sono quelli relativi ai diritti, all'ambiente, alla legalità, alla cultura del territorio salentino e vengono approfonditi nell'ambito dei percorsi "Le Parole della Costituzione", "Intensamente", "Autori.territorio". Nel corso degli anni sono stati</p>



creati a Maglie (Le) importanti gruppi quali il Forum Magliese Acqua Bene Comune, il Comitato Magliese Salviamo La Costituzione, il Presidio di Libera “Antonio Montinaro”, il Gruppo di Acquisto Solidale.

6.2 RISORSE UMANE COINVOLTE

Descrivere le caratteristiche, le competenze e l'esperienza delle risorse umane (interne ed esterne) che si intendono coinvolgere nella realizzazione del progetto. Delineare il ruolo che verrà attribuito alle diverse risorse umane nella realizzazione del progetto.

*(Si ricorda di **allegare i curriculum vitae** delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto).*

La gestione amministrativa del progetto è curata da uno Studio di Consulenza amministrativo/contabile che ha già avuto modo di collaborare alle iniziative dell'ARCI BIBLIOTECA SARAJEVO di Maglie (Le).

Riguardo alla progettazione del presente progetto, hanno collaborato le seguenti risorse: Donato Nuzzaci giornalista professionista che curerà anche l'aspetto legato alla comunicazione del progetto, Giorgio Ruggeri con ampia esperienza pluriennale nella progettazione e nell'organizzazione e gestione di eventi, Doriana Agrosi operatrice culturale e con esperienza come curatrice di mostre e laboratori d'arte sostenibile.

Per l'ATTIVITA' 1, le seguenti risorse coinvolte:

Angelo Urso, musicista e docente, si occuperà della direzione artistica dei concerti per le due basiliche.

Massimo Donati agronomo-progettista-direttore lavori “Basiliche Vegetali” ed esperto in sostenibilità e cura del suolo;

Pietro Russo designer/musicista di origini salentine, sarà il responsabile della costruzione delle basiliche. L'artista ha già una lunga esperienza di lavoro a Milano.

ATTIVITA' 2: (Semmy Marziliano; Nicoletti Carlo, Arnaldo Stifani, Zurlo Tonino: ebanisti e falegnami con pluriennale esperienza nel settore

ATTIVITA' 3: l'artista Gabriele Provenzano che ha già avuto ampie esperienze scolpendo opere di arte performativa e ambientale.

- Volontari:

Si tratta di figure a supporto delle fasi attuative e della coordinazione tra studenti e artisti.

- N. 30 studenti degli Istituti scolastici superiori (Don Tonino Bello di Tricase, Lanoce di Maglie, Istituto superiore di Galatina) che aiuteranno nella ripiantumazione degli ulivi e nella costruzione delle Basiliche Vegetali. Saranno coinvolti nei laboratori formativi artistici e artigianali delle Attività 2 e 3. Gli studenti collaboreranno anche con la fase della comunicazione del progetto e organizzazione eventi.

Gli ospiti e gli operatori professionali della Comunità Emmanuel (Lecce) impegnati nei laboratori formativi delle 3 Attività.

Risorse umane esterne: gli operatori della Masseria didattica Le Fattizze di Nardò e delle Manifatture Knos, Confagricoltura Lecce, e delle falegnamerie: progetto Legno Vaia e Semmy Marziliano di Legno di Puglia, ebanisteria Nicoletti Carlo, ebanisteria Arnaldo Stifani, ebanisteria Zurlo Tonino.

6.3 ALLEANZE

Descrivere come è composto il partenariato attivato e come si caratterizza la rete dei soggetti collaboratori che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di progetto.

PARTNER:

- **Club UNESCO Galatina**, si occuperanno di gestire la parte riguardante il reimpianto degli ulivi e recupero materiale di risulta valorizzandolo attraverso l'incentivazione dell'artigianato locale;

COLLABORATORI:

- **Comune di Leverano (LE)**, partecipa alla realizzazione del progetto mediante:
 - promozione dell'iniziativa progettuale, al fine di diffonderne gli obiettivi;
 - collaborazione nell'individuazione dei destinatari delle proposte progettuali da coinvolgere nei percorsi laboratoriali di riutilizzo delle materie prime in forme artistiche, quale azione di prevenzione e contrasto del disagio sociale;
 - Supporto logistico per la promozione delle produzioni artistiche realizzate;
 - Creazione di reti tra enti pubblici e privati, volte alla valorizzazione delle risorse locali come il legno d'ulivo, allo scambio intergenerazionale e alla promozione di percorsi di carattere culturale, ambientale e di contrasto del disagio sociale;
- Ass. Abitare i Paduli, partecipa alla realizzazione del progetto mediante:
messa a disposizione degli spazi espositivi del Museo Miab (Museo Iconografico Arte Bizantina) di San Cassiano per l'esposizione delle opere artistiche realizzate nell'ambito del progetto
- **Ass. WWF Salento**, partecipa alla realizzazione del progetto mediante sensibilizzazione e diffusione del progetto sui canali social e siti internet dell'Associazione, presso il Centro di Educazione Ambientale gestito dall'Associazione, nel Parco Regionale "Bosco e paludi di Rauccio", e presso la "Foresta Urbana" di Lecce, mettendo a disposizione le relative strutture per eventuali mostre, incontri, convegni ed eventi culturali secondo tempi e modalità condivisi.
- **Associazione Comunità Emanuel E.T.S. - Arnesano**, partecipa alla realizzazione del progetto, fornendo a titolo gratuito l'individuazione e accompagnamento dei soggetti svantaggiati che possano essere beneficiari delle attività del progetto;



- **I.I.S.S. "Don Tonino Bello" – Tricase**, partecipa alla realizzazione del progetto mediante svolgimento attività laboratoriali da effettuarsi all'interno del Liceo Artistico "Nino della Notte"
- **I.I.S.S. "Lanoce" – Maglie**, partecipa alla realizzazione del progetto mediante pubblicità e supporto logistico/didattico
- **I.I.S.S. "Laporta-Falcone-Borsellino" – Galatina**, partecipa alla realizzazione del progetto mediante pubblicità e supporto logistico/didattico
- **Ass. SudEst - Manifatture Knos**, partecipa alla realizzazione del progetto mediante uso spazio per la mostra, legata al progetto;
- **Confartigianato Imprese – Lecce**, partecipa alla realizzazione del progetto mediante affiancamento nella individuazione di giovani potenzialmente orientati ad intraprendere un percorso formativo e creativo nell'ambito della lavorazione del legno, collaborazione nella ricognizione delle attività di ebanisteria presenti sul territorio del Salento;
- **Vaia – Pergine Valsugana (TN)**, partecipa alla realizzazione del progetto mediante collaborazione e supporto per la comunicazione del progetto e per alcuni interventi nelle scuole a sostegno dell'intera iniziativa.

6.4 RISORSE STRUMENTALI

Riportare quali beni materiali e altri strumenti verranno messi a disposizione dal soggetto proponente e dalla rete partenariale e di collaboratori attivata.

Il soggetto proponente ARCI BIBLIOTECA DI SARAJEVO di Maglie mette a disposizione le sedi per la realizzazione dell'intero progetto, i due terreni Surge e Vignavecchia e la logistica. Mentre Unesco Galatina, Comune di Leverano e altri metteranno a disposizione le sedi e gli strumenti per espletare il progetto in ambito logistico e pratico e per organizzare le conferenze di inaugurazione e di chiusura.

Maglie, 02-03-2022
(luogo e data)

**Il Presidente di ARCI Biblioteca di Sarajevo
Giancarlo COSTA CESARI**